



Postato da Carmine Cascone il 20 Apr 2017 in Articoli, medicina



L'Associazione italiana di andrologia debutta al cinema

PER PROMUOVERE LA SALUTE SESSUALE DELLA COPPIA

Dopo la campagna "L'Amore in gioco" in partnership con la Nazionale Italiana Cantanti, prosegue l'impegno della Società Italiana di Andrologia (SIA), per la diffusione della conoscenza della figura dell'andrologo e la prevenzione e la sensibilizzazione dei disturbi sessuali, con l'innovativa e gratuita partecipazione al film SMILE FACTOR, una divertente commedia da oggi in anteprima nazionale a Firenze. La breve apparizione del prof. Alessandro Palmieri, presidente SIA e del consigliere nazionale Nicola Mondaini nella pellicola interpretata, fra gli altri, da Carlo Conti e Massimo Ceccherini, intende sottolineare con ironia e leggerezza l'importanza di rivolgersi tempestivamente allo specialista se qualcosa non va "sotto le lenzuola".

Firenze, 20 aprile 2017 - Dai campi di calcio alle sale cinematografiche: dopo le partite della Campagna "L'Amore in gioco", che ha visto insieme andrologi e cantanti per la prevenzione e la solidarietà, la Società Italiana di Andrologia "debutta" sul grande schermo. "Da oltre 20 anni la SIA promuove campagne di sensibilizzazione servendosi di strumenti e linguaggi sempre piu' attuali e

Live Streaming



METEO LIVE

Castellamar...
 > Italia > Campania

Vuoi scoprire il meteo per la tua località?

Cerca...

gio 20 7°C 14°C	ven 21 5°C 15°C	sab 22 8°C 17°C
dom 23 13°C 18°C	lun 24 14°C 18°C	mar 25 12°C 19°C

[3BMeteo.com](#)

Archivi

Archivi

vicini alle persone, dalla Tv ai social, dal web al calcio, per veicolare i messaggi di prevenzione e "parlare" agli uomini in modo semplice ed efficace. Oggi si presta per la prima volta a essere promossa nei cinema italiani attraverso il film Smile Factor, per migliorare la conoscenza dell'andrologo e far riflettere con umorismo e ironia sull'importanza di rivolgersi tempestivamente allo specialista se qualcosa non va "sotto le lenzuola" - dichiara Alessandro Palmieri, presidente SIA.

Il film ideato, diretto e interpretato da Gaetano Gennai, con la regia di Igor Buddai e distribuito dalla Cecchi Gori Home Video, racconta le peripezie dei 4 protagonisti, che dopo la morte di Carlo Conti, vengono convocati dal notaio che leggerà il testamento del conduttore. Scoprono così che le ultime volontà dell'amico defunto è che siano loro a realizzare un format tv dedicato alla comicità toscana. Da questo momento, tra casting improbabili e organizzazione dello show, ne combineranno di tutti i colori imbattendosi in una banda di svitati. La divertente pellicola si avvale della partecipazione amichevole dello stesso Carlo Conti e di Massimo Ceccherini, oltre a un nutrito cast di attori comici e delle musiche di Pinuccio Pirazzoli.

In questo contesto si inserisce la partecipazione dei due specialisti che interpretano rispettivamente il ruolo di un andrologo e quello di un paziente. La scena di cui sono protagonisti fotografa quello che quotidianamente succede negli studi degli andrologi. Palmieri, infatti, si trova alle prese con il paziente - tipo, interpretato da Mondaini, che impersona un marito con evidenti problemi legati alla sfera sessuale, ma che al tempo stesso li minimizza e li nega. "Come spesso avviene nella realtà, è la moglie che prende appuntamento con il medico e trascina l'uomo con sé - commenta Nicola Mondaini, consigliere nazionale SIA - "Attraverso questo piccolo ruolo, la Società Italiana di Andrologia si propone di stimolare gli uomini a superare il tabù del silenzio e della ritrosia nell'affrontare con il medico i problemi legati alla sfera sessuale che non solo sono sempre più frequenti ma possono essere curati facilmente, soprattutto se affrontati all'inizio della sintomatologia".

"Questa nostra breve apparizione mira a far comprendere in modo semplice ed efficace quanto sia controproducente e dannoso illudersi di risolvere da soli il proprio disagio per l'imbarazzo o la vergogna di discuterne con il medico, e come sia invece essenziale e risolutivo il dialogo con l'esperto" - precisa Palmieri - "Purtroppo appena 1 italiano su 10 sa chi sia l'andrologo e di che cosa si occupi e mentre la donna decide in una settimana di rivolgersi al ginecologo per eseguire dei controlli l'uomo impiega anche 2-3 anni. E questa riluttanza è presente anche nei giovani: si stima, infatti, che il 25-30% degli under 18 abbia già un disturbo sessuale che può compromettere la fertilità e che sarebbe rimediabile facilmente, se riconosciuto in tempo. Speriamo che la breve scena di un film contribuisca a migliorare la comunicazione e il rapporto di fiducia tra medico e paziente e a far riflettere sorridendo".

 Stampa

Potrebbe interessarti:



La libera informazione è senza padroni

Donazione



Segnalalo a Reportweb



Amministrazione

[Accesso Back-Office](#)